

PROGETTI APPROVATI DA PARTE DELL'UNSC ENTRATI NEL BANDO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE 2008

Progetto n.1.

"CENTRO ASCOLTO ARIEL"

Cod. A - Settore ASSISTENZA

Cod. 11 - Area d'Intervento "**DONNE CON MINORI A CARICO E DONNE IN DIFFICOLTA'**"

NUMERO VOLONTARI: 12

DESCRIZIONE:

L'IPF, ente proponente, spesso coadiuvato da altre realtà sociali, da molti anni partecipa attivamente per sostenere, aiutare le donne in difficoltà.

L'IPF attraverso il progetto "**CENTRO ASCOLTO ARIEL**" intende promuovere lo sviluppo sociale e culturale sul territorio reggino, creando servizi rivolti a tutta la cittadinanza, ed in particolare alle donne di tutte le età che hanno un bambino a carico e che comunque riversano in una condizione di difficoltà.

"**CENTRO ASCOLTO ARIEL**" è un progetto innovativo volto a favorire il benessere della donna nella sua interezza, con azioni mirate a tutelare i diritti della persona in situazioni di abuso e maltrattamento - ma anche a promuovere la partecipazione sociale, le pari opportunità di inserimento lavorativo, l'educazione alla salute e la tutela dei propri figli. Il Centro offrirà sostegno alle donne in difficoltà, con minori a carico attraverso la realizzazione di progetti diversificati per area di intervento, avvalendosi dei volontari qualificati, i quali offriranno prestazioni qualificate in materia legale, di psicoterapia, di orientamento al lavoro di prevenzione sanitaria e sostegno verso i più piccoli. I servizi erogati garantiranno l'anonimato e il diritto alla riservatezza delle persone, saranno offerti in forma gratuita ed estesi anche alle donne non residenti.

LE ATTIVITA':

Le attività e le azioni programmate pianificate nel presente progetto saranno integrate tra loro per rispondere efficacemente alle esigenze dell'utenza.

Il progetto prevede la creazione all'interno della sede IPF di uno sportello di ascolto, orientamento e consulenza per affrontare le situazioni di disagio e difficoltà che si trovano a vivere le donne. Le attività nello specifico riguardano due ambiti:

- **servizi alle donne, utenti dirette del progetto**
- **servizi alle famiglie ed in particolare ai minori ivi presenti, utenti indiretti.**

In particolare le attività, in funzione dell'utente, sono:

- a. **attività/interventi rivolte alle donne con minori a carico/donne in difficoltà:**
 - **ascolto al telefono;**
 - **colloqui e accoglienza per fornire informazioni, orientamento, contenimento;**

- consulenze specialistiche: legale, psicologica
- accompagnamento ai Servizi;

b. attività/interventi rivolte ai minori, a carico delle donne in difficoltà:

Nel caso di donne che abbiano minori a carico, e che abbiano vissuto in situazioni familiari difficili, il presente progetto prevede l'attivazione delle seguenti azioni strategiche individualizzate:

- supporto da parte di educatori per il recupero scolastico
- supporto da parte di educatori/animatori per la gestione del tempo libero.

c. Attività aggiuntive:

- formazione e informazione, attraverso seminari o giornate di discussione sulle tematiche delle donne, quali ad esempio "prevenzione alla violenza";

Il "**CENTRO ASCOLTO ARIEL**", così come strutturato si configura come luogo di elaborazione e promozione di interventi in rete a favore delle donne e dei minori. con il progetto L'IPF intende offrire un sostegno alle donne in difficoltà, con o senza minori a carico, attraverso interventi di accoglienza, consulenza, per permettere loro di assumere, libere da costrizioni e condizionamenti, le decisioni che ritengono più opportune, facilitando un processo di autonomia e di progressiva autostima;

GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi generali del "**CENTRO ASCOLTO ARIEL**", in considerazione del contesto territoriale e settoriale in cui agisce, sono:

Nei confronti dei giovani volontari:

- **Promozione** di una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione repubblicana.
- **Costruzione** di una cultura del servizio e della partecipazione.
- **Alimentare** nei giovani il senso di appartenenza alla vita sociale e civile del nostro paese.
- **Offrire** ai giovani l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.
- **Permettere** ai volontari di vivere un'esperienza di vita significativa dal punto di vista umano sociale e culturale
- **Promuovere e diffondere** tra i giovani, attraverso il coinvolgimento dei volontari in servizio civile, la cultura dell'accoglienza e l'esercizio all'ascolto delle donne in difficoltà con minori a carico
- **Acquisire** abilità e competenze da spendere nell'ambito delle attività a carattere socio-assistenziale, utili per futuri sbocchi occupazionali.
- **Acquisire** abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con l'utenza
- **Promuovere**, in collaborazione con gli operatori del settore forme di sensibilizzazione, riflessione sulle problematiche sociali, specie quelle legate al territorio in cui si sviluppa il progetto
- **Facilitare** la comprensione della metodologia di lavoro nel settore (lavoro di gruppo, lavoro di rete).
- **Favorire** l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione delle donne nella vita sociale attraverso l'esperienza di servizio civile
- **Permettere** al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con l'utenza, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze acquisite, che nel complesso potranno avere riscontri positivi anche in merito al possibile successivo inserimento professionale